

COS'È PAGOPA

Come indicato sul sito ufficiale, pagoPA è la piattaforma digitale che permette di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione e non solo.

Con essa, infatti, è possibile pagare tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli, multe, ammende, sanzioni, canoni e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, comprese le scuole, le università, le ASL, ma anche verso altri soggetti, come le aziende a partecipazione pubblica e i gestori di pubblici servizi.

Per semplificare, pagoPa è un sistema di pagamento, simile al classico bollettino postale, al quale siamo abituati ormai da decenni, attraverso il quale possiamo pagare quanto dovuto al creditore di turno, dalle bollette di luce e gas fino ai ticket sanitari per le prestazioni erogate dalle ASL.

LA RICEVUTA PAGOPA NON È UNA FATTURA

Dopo aver effettuato il pagamento tramite il sistema pagoPa, così come avviene per qualsiasi forma di transazione economica tracciata, il pagante ottiene una ricevuta, che attesta l'avvenuto pagamento.

Questa ricevuta, però, non equivale alla fattura, che è un documento fiscale emesso dal prestatore del servizio, nel caso specifico l'ASL.

PERCHÉ RICHIEDERE LA FATTURA DEL TICKET DEL SSN?

Quindi, tornando al nostro ambito, quando il Socio paga il ticket per una prestazione erogata dalla ASL per la quale intende poi richiedere il rimborso al nostro Fondo, dovrà allegare alla richiesta di rimborso la fattura e non la ricevuta del pagamento con pagoPa, e indicare il numero della fattura, la data di emissione e l'importo.

La fattura deve essere elaborata dall'ASL e consegnata al paziente.

I pagamenti tramite pagoPa possono essere effettuati in molti modi, tramite l'app IO, tramite l'online banking, sul sito dell'ente creditore, in banca, negli uffici postali, presso gli esercenti convenzionati e presso i punti di posta privata.

Cosa succede?

Se si paga la prestazione direttamente presso gli uffici preposti dell'ASL, ad esempio il CUP, l'addetto consegnerà subito la fattura/ricevuta fiscale, ma quando si effettua la transazione nelle modalità sopra indicate, viene emessa solo una ricevuta di pagamento e non la fattura, perché ovviamente non è compito dell'esercente o del sistema intermediario elaborarla.

Quindi, se si paga il ticket tramite pagoPa e non presso le casse dell'ASL, è importante ricordarsi di richiedere agli stessi uffici, preferibilmente nello stesso giorno, la relativa fattura da presentare al Fondo, al fine di ottenere il rimborso del ticket.

Inoltre, è possibile scaricare la fattura anche telematicamente, ad esempio attraverso il proprio Fascicolo Sanitario Elettronico della propria Regione accessibili attraverso la tessera sanitaria o lo SPID, fornendo alcuni dati essenziali, come il codice fiscale dell'intestatario ed il codice IUV, un numero di 18 cifre riportato sull'avviso di pagamento pagoPa e sulla ricevuta.